

FAQ – BANDO RIQUALIFICAZIONE CENTRI STORICI

Si pubblicano di seguito i quesiti pervenuti e le relative risposte.
Qualora la risposta non risulti esaustiva si invita ad inoltrare un nuovo quesito all'indirizzo email recuperocestristorici@provincia.tn.it

data risposta	REQUISITI TIPOLOGIA (generale G, soggettivo S, oggettivo O, tecnico T)	ai fini della domanda D / rendicontazione R / altro A	QUESITO	RISPOSTA
09/05/18	O	D	All'atto della presentazione della domanda di contributo è necessario esser già proprietari del bene (ovvero titolari di altro diritto reale di godimento), oppure è sufficiente presentare atto di rogito notarile? È possibile allegare una dichiarazione in qualità di proprietario futuro, con eventuale copia di preliminare di compravendita registrato all'agenzia delle entrate?	Secondo l'art. 7 co. 2 dei criteri, all'atto della presentazione della domanda, si deve essere proprietari o titolari di diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione). Ai fini della prova della proprietà, è necessario che il giudice tavolare abbia firmato l'atto di intavolazione (nel caso di attribuzione di solo GN i termini sono sospesi fino alla data in cui il richiedente informa gli uffici provinciali con nota scritta dell'avvenuta intavolazione dell'atto, e comunque fino all'intavolazione del medesimo). Non è sufficiente il preliminare di compravendita seppur registrato
09/05/18	O	D	In caso di usucapione è sufficiente la richiesta di iscrizione del conservatore tavolare o si deve attendere sentenza definitiva e atto di intavolazione?	Si deve attendere la sentenza definitiva e atto di intavolazione
09/05/18	T	D	Possono richiedere contributo solo le unità immobiliari in categoria catastale A, ad esclusione delle classi A1-A8-A9?	Possono accedere al contributo tutte le unità immobiliari comprensive delle pertinenze che non siano in categoria A1, A8 e A9 (quindi anche i gruppi B, C, D, E e F)
09/05/18	T	D	Nella redazione del computo metrico in caso di prezzi non rientranti nel prezzario PAT 2018, quali importi possono essere inseriti?	Si può presentare computo metrico, ovvero nuovi prezzi certificati con l'andamento del mercato (come disciplinato dall'elenco PAT 2018), nonché preventivi di spesa. La documentazione può essere anche comprensiva delle diverse modalità. Il tecnico redige il computo delle spese (eventualmente suddividendolo tra opere per esterni e opere per interni). Nella relazione di cui all'allegato III le descriverà puntualmente
09/05/18	T	D	Nel caso di un intervento di ampliamento o ristrutturazione dell'intera unità edilizia quali spese sono ammesse?	Presupposto del contributo è la tipologia di spese individuata dagli articoli 3 e 4 (5 per gli anziani) dei criteri. Le spese non sono direttamente collegate alla tipologia di intervento quali ad esempio risanamento conservativo, ristrutturazione, ampliamento e cambio d'uso.
09/05/18	G	D	Quali aliquote IVA devono essere applicate per gli interventi di cui al bando?	In merito si rinvia alla disciplina fiscale in materia (ristrutturazione, prima casa, eccetera)
09/05/18	T	D	In caso di sistemazioni delle facciate, in unità edilizia con due unità immobiliari o più, con vari proprietari, di cui uno intende ristrutturare anche la parte interna e realizzare i nuovi serramenti, i suoi rispettivi serramenti possono esser computati come voce di spesa per le opere esterne?	La sostituzione degli infissi rientra nelle opere esterne che devono interessare unitariamente i prospetti dell'unità edilizia
09/05/18	G	D	Come è presentata la domanda di contributo?	La domanda può essere presentata in forma cartacea presso gli uffici della PAT (Servizio autonomie locali) a Trento o presso gli sportelli periferici (https://comefareper.provincia.tn.it/Sportelli-per-il-pubblico). Può essere inviata tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, o tramite PEC (in questo caso i file devono essere allegati separatamente in quanto il sistema di protocollo informatico della PAT non supporta le cartelle compresse contenenti uno o più file). È sufficiente un'unica copia cartacea e non è necessario supporto informatico.
09/05/18	G	D	Nel caso di singola unità immobiliare, il limite di 50'000 riguarda il contributo ricevibile dal richiedente o la spesa ammessa a contributo?	Riguarda il limite massimo di contributo della singola unità immobiliare (per le opere interne)
09/05/18	T	D	Per quanto riguarda gli interventi esterni, possono essere messe nella spesa ammessa a contributo anche le lavorazioni di demolizione? (per esempio, demolizione di intonaco esistente ammalorato per realizzazione di nuovo intonaco - per esempio, demolizione di serramenti esistenti per installazione di nuovi serramenti)? O valgono solamente le lavorazioni volte alle nuove opere?	Possono essere inserite anche le demolizioni
09/05/18	T	D	Nel caso di realizzazione di scale interne, posso mettere nella spesa ammessa a contributo anche le finiture della stessa (alzate, pedate, parapetti, etc..) o solamente la parte strutturale?	Si possono inserire le opere realizzate a regola d'arte
09/05/18	S	D	Nel caso in cui il proprietario dell'immobile oggetto di ristrutturazione è residente con i genitori in un'altra abitazione (sempre nello stesso comune) l'indicatore ICEF deve essere calcolato sul nucleo originale (quindi comprendendo anche i genitori) oppure sul nucleo che si impegnerà a prendere la residenza a fine lavori?	Come indicato nella delibera della Giunta Provinciale n. 515/2018 che approva i criteri, il nucleo familiare corrisponde ai componenti della famiglia anagrafica del richiedente al momento della presentazione della domanda del contributo. Unica eccezione è per la richiesta delle giovani coppie, caso in cui il nucleo familiare è composto dalle due persone, compresi gli eventuali familiari a loro carico, costituenti la giovane coppia che al momento della domanda del contributo sono già conviventi, o che si impegnano a convivere presso l'unità immobiliare destinataria degli interventi di recupero.

data risposta	REQUISITI TIPOLOGIA (generale G, soggettivo S, oggettivo O, tecnico T)	ai fini della domanda D / rendicontazione R / altro A	QUESITO	RISPOSTA
09/05/18	O	D	Nel caso di una casa in comproprietà dove verranno ricavate due unità abitative ed entrambi chiederanno la residenza, ognuno per il suo appartamento, a fine lavori, qual'è la spesa ammissibile a contributo?	I limiti di spesa ammessa sono i seguenti: da Euro 10.000,00 a Euro 80.000,00 per le opere esterne degli edifici. Per gli interventi relativi alla parte interna degli edifici (art. 4 e 5 dei criteri) la spesa massima ammissibile corrisponde al 200% della spesa ammessa a contributo per le opere esterne, indipendentemente dal numero delle unità immobiliari e dalla suddivisione tra le varie unità, fermo restando il limite massimo di 50.000,00 Euro di contributo per ogni singola unità immobiliare.
09/05/18	G	D	I proprietari di un'unità edilizia sono più di uno suddivisi tra i vari piani. Alcuni eseguono i lavori solo per interventi sulle facciate (esterno, tetto, pertinenze), altri anche per gli interni. Chi presenta la domanda?	Come indicato al par. 7 dei criteri: - Per le opere esterne (art. 3 dei criteri) presenta domanda il proprietario o titolare di diritto reale di godimento che effettua i lavori in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 dei criteri. La domanda deve essere congiunta se più proprietari o titolari di diritto reale di godimento accedono al contributo, allegando l'assenso di eventuali altri proprietari non in possesso dei requisiti e impossibilitati ad accedere al contributo. - Per le opere interne (art. 4 e 5 dei criteri) effettua la domanda il proprietario o titolare di diritto reale di godimento che effettua i lavori, in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 dei criteri, e che entro un anno dalla dichiarazione di fine lavori (o attestazione di fine lavori) porta la residenza presso l'unità immobiliare oggetto dell'intervento. La domanda deve essere congiunta se più proprietari o titolari di diritto reali di godimento accedono al contributo.
09/05/18	O	D	In una palazzina è possibile effettuare delle migliorie alla facciata solo sulla proprietà di un condomino (poggiolo, serramenti, opere edili, imbiancatura, ecc.) col consenso degli altri proprietari?	Il tecnico certifica la condizione che sia raggiunta la riqualificazione sostanziale e complessiva dei prospetti dell'intera unità edilizia (art. 3 co.1 dei criteri). Può valere solo nel caso in cui le altre parti (poggioli, infissi, intonaco) siano state sostituite o sistemate in coerenza con i criteri del Fondo e l'intervento ora previsto completi quanto già effettuato
09/05/18	O	R	Le fatture di quali interventi rientrano nella spesa ammessa?	Rientrano nella spesa ammessa tutti gli interventi fatturati a partire dal 01/01/2018 (art. 8 dei criteri)
09/05/18	S	D	Nel caso di 2 coniugi COMPROPRIETARI dell'unità edilizia la domanda relativa agli interventi sulla parte esterna dell'edificio deve in base all'art. 7, comma 3 dei criteri essere presentata congiuntamente? I preventivi devono essere cointestati o possono anche essere intestati ad uno solo dei coniugi?	Per le opere esterne, la domanda può essere presentata congiuntamente oppure da uno dei due proprietari con l'assenso dell'altro. I preventivi possono seguire il titolare della richiesta del contributo oppure al pari del computo non avere intestatario. Fa fede il titolare della fattura ai fini della liquidazione, nel rispetto della spesa dichiarata in sede di domanda di contributo
09/05/18	T	D	Avendo in un caso il rifacimento delle facciate e del tetto (manto e struttura portante) devo fare la domanda contemplando sia il punto facciate esterne che quello relativo alla parte interna visto che nelle indicazioni generali avete diviso le due lavorazioni ?	Il manto di copertura è inserito tra le facciate esterne; la struttura portante tra le opere interne
28/08/18	S	D	Quale indicatore ICEF si applica nel caso in esame	La domanda ICEF di riferimento è denominata "Piano straordinario aree destinate all'insediamento 2018" (redditi 2017). Per le opere esterne (art. 3 dei criteri) l'indicatore ICEF deve essere inferiore o uguale a 0,80; per le opere interne (art. 4 e 5 dei criteri) l'indicatore ICEF deve essere inferiore o uguale a 0,45
09/05/18	G	D	Il titolo edilizio serve con la domanda o può essere presentato in seguito ?	Può essere presentato in seguito, all'atto della rendicontazione. La mancata presentazione in tale sede è causa di decadenza della concessione del contributo.
09/05/18	G	D	Nel caso di invio della domanda tramite PEC, come deve essere annullata la marca da bollo?	La marca da bollo si appone sulla domanda, la si annulla mediante firma posta sopra la marca. Dopo di che la si scansiona firmata e la si invia.
09/05/18	G	D	La definizione della modalità di contributo prevista dalla delibera della Giunta Provinciale, ovvero 20% cumulabile con le detrazioni fiscali o 40% non cumulabile con le detrazioni fiscali va definito in fase di rendicontazione?	in fase di presentazione della domanda di contributo il richiedente, nell'allegato II e VII, dichiarerà se intende beneficiare del 40% del contributo – rinunciando alle detrazioni fiscali – ovvero del 20% - se beneficia o intende beneficiare delle detrazioni fiscali. In ogni caso non si può richiedere percentuali diversificate tra contributi sugli esterni e sugli interni
09/05/18	S	D	In un edificio suddiviso in più porzioni materiali, il richiedente della domanda può essere solo una persona, la quale sarà anche titolare dei pagamenti? oppure, vanno inseriti tutti i proprietari delle porzioni materiali?	Come indicato al par. 7 dei criteri: - Per le opere esterne (art. 3 dei criteri) presenta domanda il proprietario o titolare di diritto reali di godimento che effettua i lavori in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 dei criteri. La domanda deve essere congiunta se più proprietari o titolari di diritto reali di godimento accedono al contributo, allegando l'assenso di eventuali altri proprietari non in possesso dei requisiti e impossibilitati ad accedere al contributo. - Per le opere interne (art. 4 e 5 dei criteri) effettua la domanda il proprietario o titolare di diritto reali di godimento che effettua i lavori, in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 dei criteri, e che entro un anno dalla dichiarazione di fine lavori (o attestazione di fine lavori) porta la residenza presso l'unità immobiliare oggetto dell'intervento. La domanda deve essere congiunta se più proprietari o titolari di diritto reali di godimento accedono al contributo. Fa fede il titolare della fattura ai fini della liquidazione, nel rispetto della spesa dichiarata in sede di domanda di contributo
09/05/18	O	R	Se gli interventi effettuati a rendicontazione sono inferiori a quelli presentati in sede di domanda come si liquida il contributo?	In sede di rendicontazione si eroga il contributo (40 o 20 %) sulla base delle fatture presentate